

SPRING NEWS



EDITORIALE

L'idea di questo giornalino nasce in un noioso pomeriggio d'inverno dalla mente vulcanica di Tommaso Spalla. Il progetto è accolto con entusiasmo da tutta la classe 4° C. In questo numero troverete vari articoli e rubriche che vi accompagneranno in nuove e fantastiche esperienze. Ci auguriamo che sia di vostro gradimento e che possa farvi arrivare in luoghi meravigliosi aprendo le vostre menti. Buona lettura!

Il Direttore

RIVISTA TRIMESTRALE CLASSE
4 C PARATO
I.C. MATTEOTTI PELLICO

UN DIRETTORE
SPECIALE tra
scacchi e scienza



Il nostro Direttore
Tommaso Spalla.
Esperto giocatore di
scacchi e appassionato
amante delle scienze,
coltiva grandi sogni.

LA REDAZIONE AL
COMPLETO



IN THE WORLD



IL MONDO IN UNO SMARTPHONE

Vi siete mai chiesti da cosa è composto un telefonino? Noi abbiamo fatto una ricerca e abbiamo scoperto che è realizzato utilizzando importanti materie prime. Per esempio troviamo: il COBALTO che arriva dal Canada, il TANTALIO dal Rwanda, l'INDIO dal Giappone e il PLATINO dalla Russia. In particolare il COLTAN che è un minerale di superficie. E' presente principalmente in Congo, dove si trovano circa l'80% delle risorse mondiali, e in pochi altri

paesi. Per estrarlo ci vogliono profondi tunnel e numerosi schiavi, (donne e bambini), che per la disperazione accettano di lavorare in condizioni di grande sfruttamento, pagati pochi dollari al giorno, scavando con vanghe rudimentali e lavando a mano le pietre che trasporteranno per chilometri al mediatore più vicino.

Per evitare lo sfruttamento di adulti, ragazzi e bambini impiegati nell'estrazione del Coltan una cosa che possiamo fare è acquistare i cellulari da aziende che non usano questi minerali ed assemblano i telefoni in fabbriche a norma.

Questo è quello che fa FairPhone, una piccola azienda olandese nata con lo scopo di realizzare un telefono di alta qualità e moderno, senza però sfruttare persone o inquinare l'ambiente. Realizzando così un telefono "equo e solidale".

L'azienda per fare ciò, oltre ad assicurarsi che l'estrazione dei minerali acquistati sia a norma, usa alcuni pezzi di vecchi telefoni usati.

Questa criticità è tra obiettivi 8 e 12 dell'agenda 2030.

SARA, ANDREA, COSTANZA

A SPASSO NEL TEMPO

Cleopatra

Quando Cesare incontrò per la prima volta Cleopatra se ne innamorò all'istante. Cleopatra era di statura minuta, aveva il naso aquilino e molti ritratti la raffiguravano con gli occhi allungati dal trucco.

Era anche una grande studiosa, una farmacista e sapeva tante lingue. Lei e Cesare avevano molte cose in comune come, per esempio, il carattere orgoglioso

e il desiderio di governare su un territorio sempre più grande. Ebbero un figlio di nome TOLOMEO CESARE, meglio conosciuto come Cesarione.

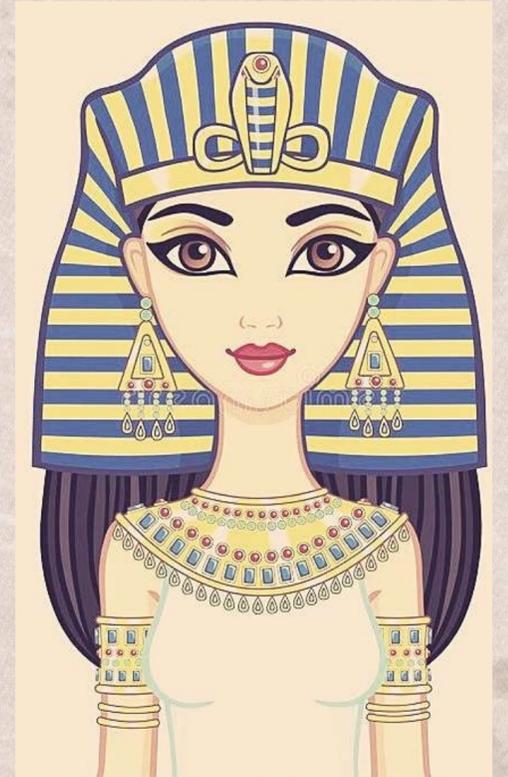
Vissero felici e contenti? Pultropo no, Cesare fece una brutta fine; Cleopatra in quel momento si trovava con lui a Roma, e fece appena in tempo a scappare in Egitto. Anche in Egitto la situazione non era per niente tranquilla e lei doveva trovare

nuovi alleati! Per questo, fece in modo di impressionare Marco Antonio, uno dei successori di Cesare.

Quando lo incontrò per la prima volta, la regina era a bordo di un battello che aveva la poppa d'oro e le vele di porpora. I remi erano d'argento e con lei c'erano i suonatori di flauto e cetra; Cleopatra viaggiava sempre sdraiata sotto un baldacchino dalle stoffe intessute d'oro e dall'

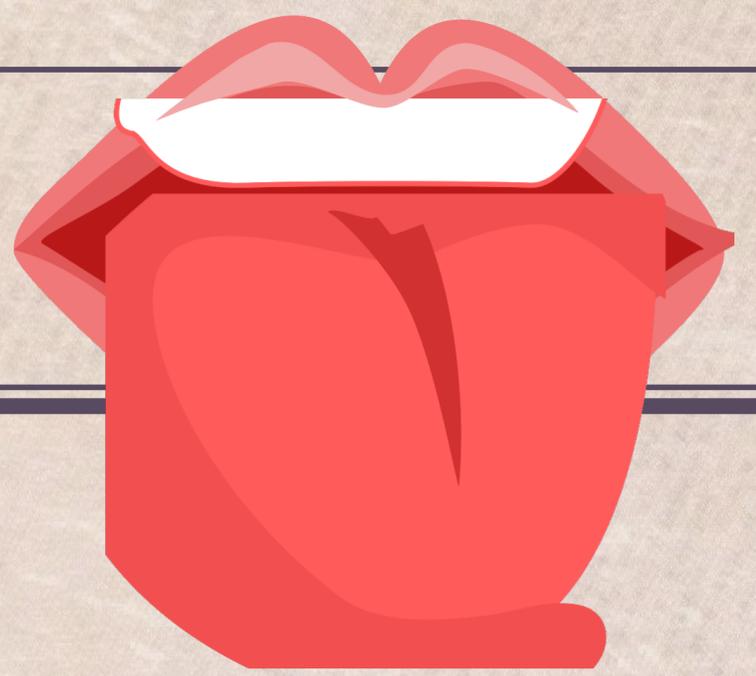
imbarcazione si diffondeva un profumo intensissimo. Tutti corsero a vedere il suo arrivo lasciando Antonio completamente solo. La regina invitò Antonio a cena da lei. Quale sorpresa lo aspettava! Piatti e tazze d'oro tempestati da pietre preziose, stoffe raffinate, giochi di luce e ottimo cibo! Tuttavia il loro amore ai Romani non piaceva proprio come era successo ai tempi di Cesare. Antonio fu sconfitto in una battaglia

navale; dopo la sua morte un servo portò a Cleopatra un cesto di fichi, si fece un bagno, si vestì e indossò anche il diadema e lo scettro. Si distese su un divano d'oro.



Morì agghindata da gran sovrana. Alcuni dicono che tra i fichi si nascondesse un serpente velenoso di nome Aspide, altri che la regina beveva una pozione mortale, altri ancora che si spalmò sulla pelle un olio avvelenato. In ogni caso la leggenda della sua magnificenza fa ancora eco nel nostro tempo.

LINGUAGGI



La lingua Italiana

Come ormai sappiamo l'alfabeto italiano è nato dai fenici.

La lingua italiana ha origine da quella latina. Come il francese, lo spagnolo, il portoghese e altre lingue minori, l'italiano è una lingua romanza*, deriva dal latino popolare e si è evoluta nei secoli.

Il primo testo che si può considerare scritto in italiano è il Placito Capuano, un documento in cui si raccontava della discussione tra un proprietario terriero e i monaci benedettini.

Il volgare, ovvero la lingua parlata dal popolo, comincia ad essere riconosciuta come una lingua vera e propria solo nel Medioevo, quando alcuni scrittori cominciano ad usarla e a modificarla.

Si può dire che la lingua italiana sia stata sviluppata da tre scrittori in particolare: il fiorentino Dante Alighieri, il veneziano Pietro Bembo e il milanese Alessandro Manzoni.

Nel 1300 Dante Alighieri scrive per la prima volta in volgare e non in latino e spiega perché è importante in un trattato che si chiama De Vulgari Eloquentia.

Nel 1500 Pietro Bembo scrive Prose della volgar lingua dove descrive quali sono le regole da rispettare per scrivere in italiano secondo il modello di Boccaccio e Petrarca.

Nel 1800 Alessandro Manzoni scrive i Promessi Sposi facendo finta di averlo tradotto (e copiato) da un romanzo antiquato del 1600 nella moderna lingua italiana.

Ci sono stati molti cambiamenti nei secoli ad esempio: non si usa più il neutro, ma solo il maschile e il femminile, non si usano più i casi, ma articoli e preposizioni. Sono nati i verbi composti e le frasi sono più corte.

In italiano gli idiomi sono tra i 200.000 e i 250.000, invece le parole due milioni. Parlano l'italiano 63 milioni di persone non solo in Italia, ma anche San Marino, Svizzera e Città del Vaticano e addirittura nel Sud America e negli Stati Uniti.

REBECCA, ALBERTO

IL MONDO FUORI

MADAGASCAR

Il Madagascar è un posto molto bello e interessante. È un'isola che si trova vicino all'equatore, anche se è già nell'emisfero Australe, è situata nell'Oceano Indiano ed è lunga più di 1500 km. È la quarta isola più grande del mondo. Il clima del Madagascar è di tipo tropicale, nel periodo in cui sono andata io faceva molto ma molto caldo e c'era molta umidità. Ad esempio se stendevo i costumi alla sera la mattina li trovavo ancora più bagnati.

Gli abitanti si chiamano Malgasci e la lingua è il Malgascio, ci sono però tantissimi dialetti che cambiano da un villaggio ad un altro.

Ci sono molte specie endemiche sia di animali che di piante. Ad esempio, i lemuri, le tartarughe giganti, i camaleonti, i baobab. In Madagascar ci sono 6 specie delle 8 presenti al mondo.

C'è molto verde e piove spesso durante la stagione delle piogge. La popolazione è molto gentile e ospitale, purtroppo molto povera, i bambini non hanno ne giochi ne tanto cibo, appena passi ti chiedono se hai dei biscotti o materiale per la scuola.



Nelle zone turistiche vicino ai villaggi le persone del posto si guadagnano da vivere lavorando con i turisti. come Maurizio, un ragazzo Malgascio che porta in giro i turisti con la sua barca, una piroga completamente fatta a mano di legno, con una parte centrale in cui ci si siede e si rema e un bilancere laterale

Maurizio ci ha portato a vedere i coralli e le stelle marine, c'erano anche stelle marine azzurre.

La barriera corallina era molto ampia e ricca di coralli di varie forme. La maggior parte erano tondi poi c'erano fatti a forma di ramo ed altri ancorati di forme diverse.

Noi eravamo nell'isola di Nosy Be, Nosy in malgascio vuol dire Isola e Be vuol dire Grande. Da questa isola si possono fare escursioni andando a visitare le altre isolette vicine, noi siamo stati a Nosy Iranja e a fare un giro di altre 3 isole.



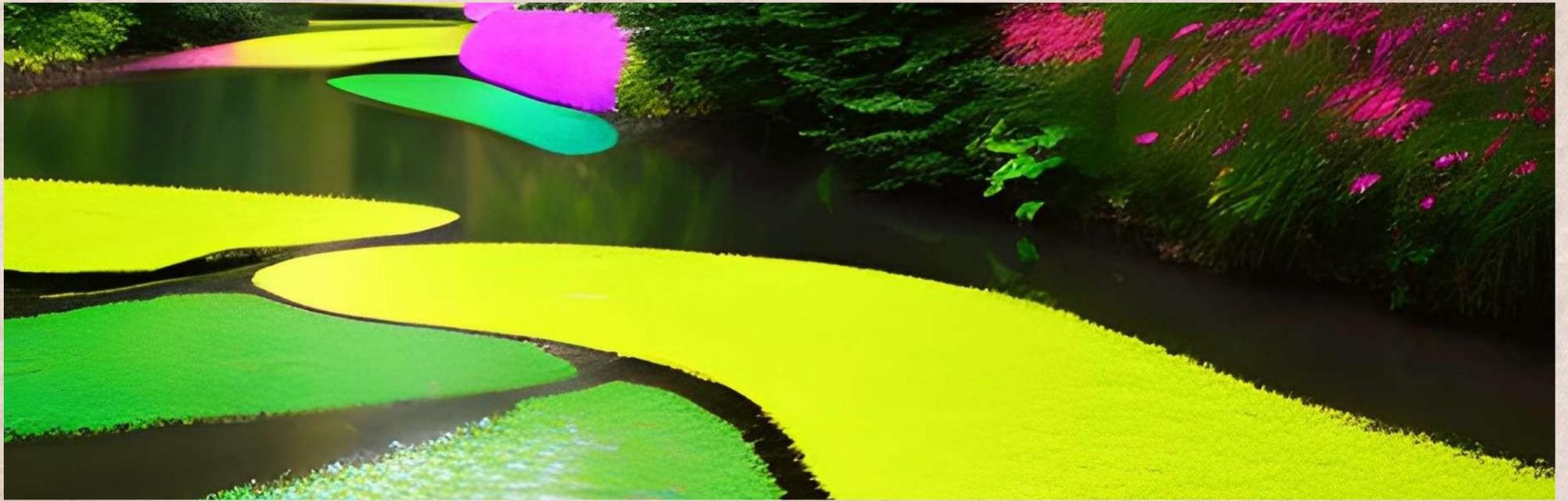
Una era una isola popolata solo da lemuri, un'altra una isola con una lingua di sabbia a collegare due piccole isole tra loro nel momento della bassa marea, un'altra ospitava un parco naturale dove abbiamo visto alcuni animali tra cui un boa molto grande.





REBECCA

IL MONDO DENTRO



LERSTAED

Vi racconteremo del nostro viaggio nelle terre del Fiume LERSTAED I Torinesi ne parlano tanto perchè molti esploratori hanno tentato l'impresa ma non sono mai ritornati! Così siamo

partiti il 4 giugno alle 4 del mattino (il numero 4 ci porta fortuna).

Siamo partiti sperando che Lerstaed è un fiume di cioccolato in cui è molto facile annegare. Inoltre è circondato molte piante mortali e velenose che si chiamano ARECIA. Siamo partiti il 4 Giugno del 2020 alle 4 di notte perchè il numero 4 ci porta fortuna.

Abbiamo raggiunto Lerstaed in un barcaereo-razzauto. Questo mezzo ci ha permesso di attraversare violente raffiche di vento e terribili tempeste fangose. Dopo aver attraversato il portale segreto del fiume PO siamo arrivati in una riva che sembrava di cioccolato ma assaggiandolo ci siamo resi conto che era ancora fango del Po.

Ci siamo guardati attorno e abbiamo visto che era pieno di quelle piante velenose. Erano incredibili con colori fluorescenti che quasi accecavano. tra le piante abbiamo incontrato un cane che chiedeva aiuto perchè la sua amica gatta era ammalata.

Con loro c'era anche un alieno blu che faceva il possibile per aiutare la gatta. Abbiamo capito che soffrivano perchè non avevano un nome! Così abbiamo pensato un nome per tutti e tre: abbiamo chiamato il cane Roky, la gatta Mia e l'alieno Shumacker.

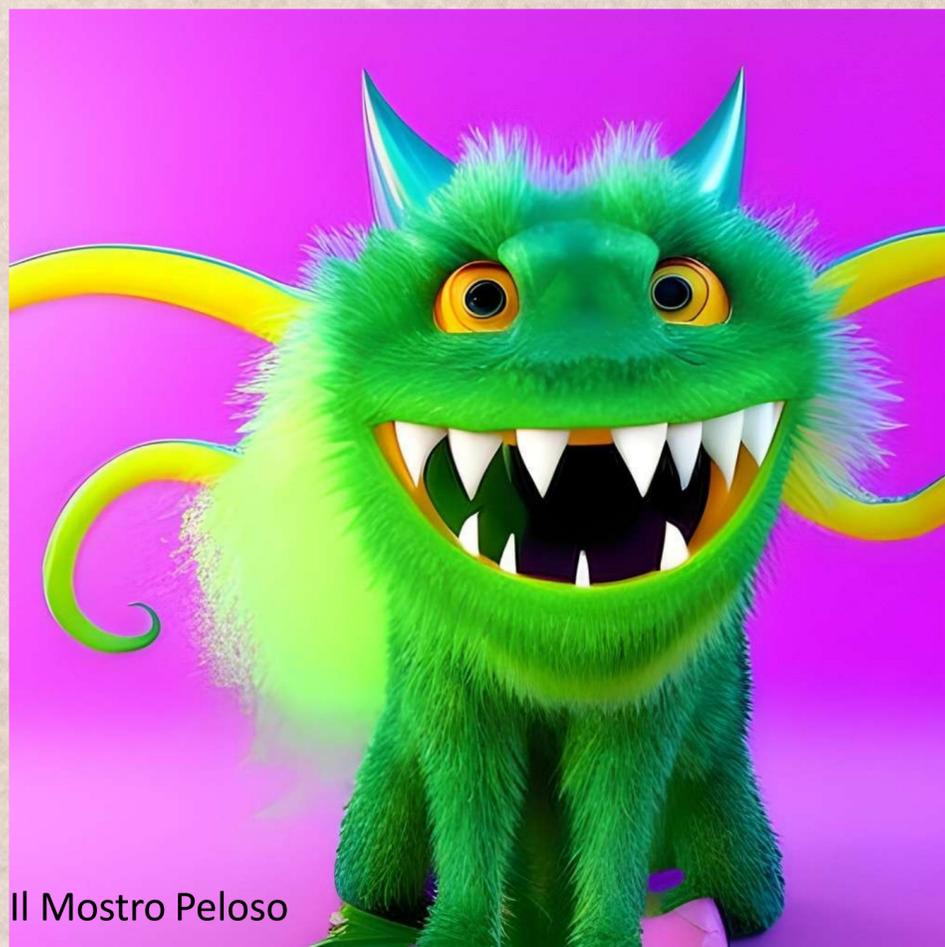
Non appena ho chiamato loro per nome, mi hanno subito risposto contenti di aver finalmente un nome tutto loro e disintirsi bene come non mai.

Lungo il cammino verso il fiume, abbiamo incontrato un Mostro: aveva il pelo a pallini, lunghi tentacoli e molti denti affilati. Schumaker con la sua navicella spaziale lo ha colpito numerose volte con pallettoni sparabolletico. Lo abbiamo sconfitto così: facendoloridere a creapapelle.

Dopo tanto tempo siamo arrivati finalmente al fiume di cioccolato: era incredibile, con un profumo che ci faceva venire lacrimolina in bocca. Così lucente e cremoso. intorno al fiume abitavano molti animali accoglienti e bellissimi. mentre facevamo il bagno Ci hanno raggiunto altri alieni: era la famiglia di Shumaker! Abbiamo fatto una festa incredibile notte e giorno per una settimana intera.

Passata una settimana siamo ritornati a Torino per raccontare la nostra avventura, in attesa dei prossimi viaggi!

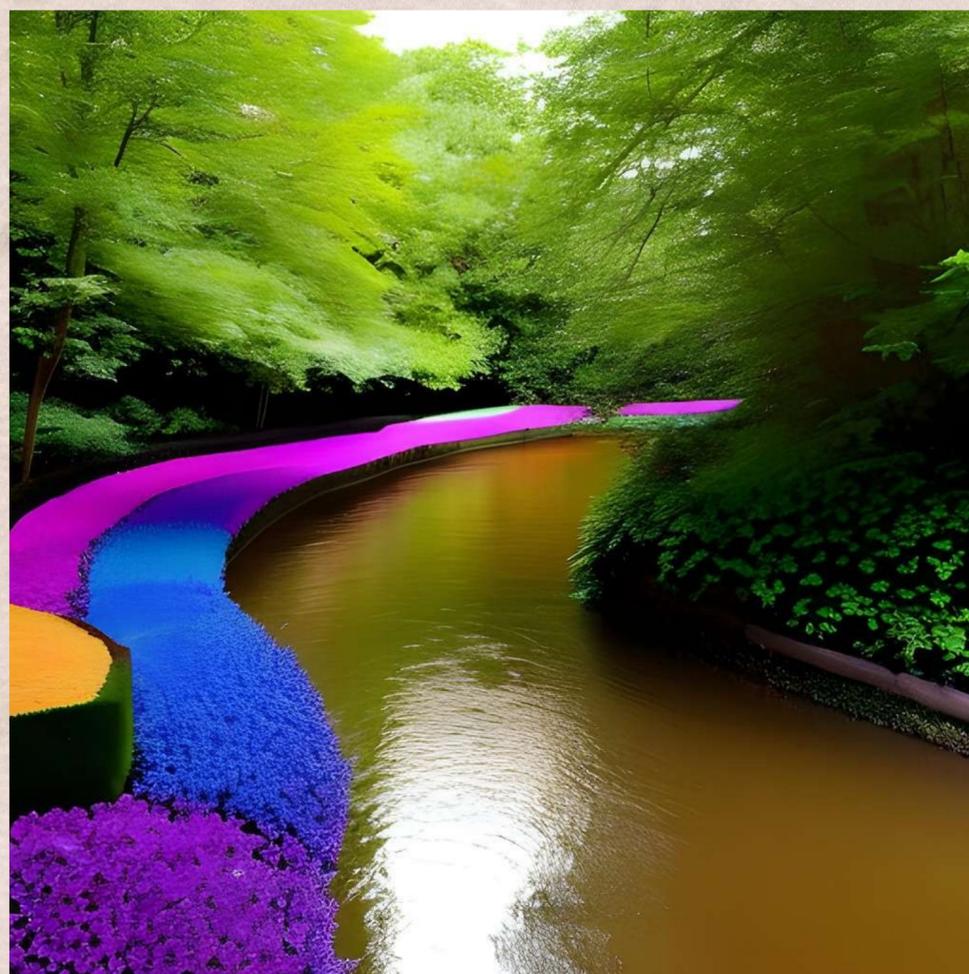
Ludovica e Daniele



Il Mostro Peloso



Shumaker



Fiume LERSTAED

LUDOVICA, DANIELE

MATCH&PLAY14



LO SPARVIERO

In cortile facciamo molti giochi ma in particolare lo sparviero e uno due tre stella.

LO SPARVIERO

Regole: c'è un bambino che deve prendere e si chiama lo sparviero. Chi viene preso, diventa uno sparviero insieme a quello già presente. L'ultimo che rimane in gioco vince; ma se lo sparviero prende tutti nello stesso round, vince il primo sparviero in gioco.

Se lo sparviero in campo torna indietro, perde. Se i giocatori escono dal campo, diventano sparvieri.

Se lo sparviero rimane fermo davanti alla "tana", perde.

Come si gioca?

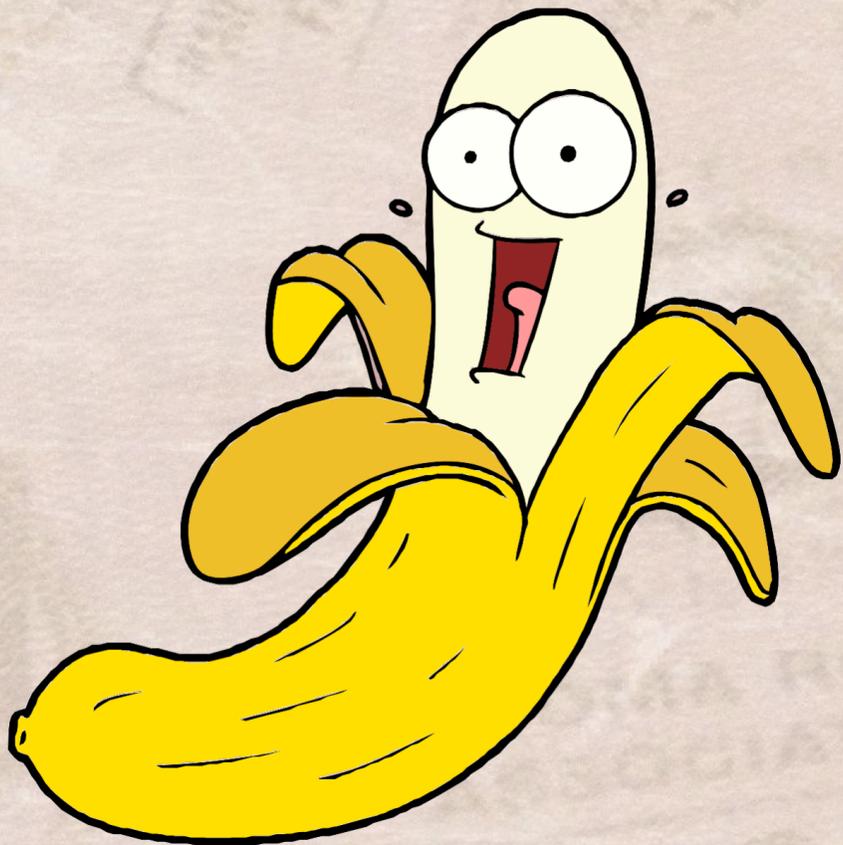
Lo sparviero deve correre e cercare di prendere più persone possibili.

UN DUE TRE STELLA!

Regole: quando il giocatore che parla si gira, devi rimanere fermo nella tua posizione, altrimenti indietreggi di qualche passo.

Come si gioca? Un giocatore voltato di spalle deve dire "uno due tre stella", quando si gira, devi rimanere immobile. Lo scopo del gioco, è arrivare a toccare il giocatore che parla. Per questo motivo, quando ti muovi e torni indietro, potresti perdere.

PAZZURDITA'



IL VIAGGIO DI UNA BANANA

Quante persone tra quelle che ogni giorno mangiano banane si domandano come fanno ad avere un aspetto e un sapore ancora ottimi dopo un viaggio di oltre 10.000 km?

Il viaggio inizia nelle piantagioni: il casco di banane che può arrivare a pesare 40 chili, viene raccolto con il macete quando i frutti sono pienamente sviluppati in termini di grandezza, ma ancora verdi. Subito dopo la raccolta, il casco è trasportato nella prima stazione di lavorazione dove si effettua un rapido lavaggio e "l'insacchettatura".

A questo punto i frutti stazionano nei magazzini per un massimo di 24 ore ad una temperatura non superiore ai 13 °C. Poi vengono caricati in container refrigerati (circa 13° C) e imbarcati sulle navi. A seconda dell'origine i tempi di percorrenza cambiano. Dall'Ecuador, ad esempio, ci vogliono 4 settimane per raggiungere i porti europei.

Durante il viaggio le banane, grazie alla bassa temperatura, entrano in una fase che possiamo dire di "letargo". Quando arrivano a destinazione, i frutti vengono trasferiti in apposite celle, a temperatura e tasso di umidità accuratamente dosati per favorire il completamento della maturazione.

Nessun trattamento artificiale, solo il collocamento dei frutti nelle condizioni climatiche ideali perché possano riprendere la loro naturale maturazione (trattandosi di frutti climaterici, cioè in grado di proseguire naturalmente la maturazione anche dopo essere stati staccati dalla pianta).

LEONARDO

HAIKU MON AMOUR

Primavera sei splendida,
riporti in vita gli alberi
e l'ambiente

Terrore degli incubi quando
il cielo è nero. La tempesta
danza.

La velocità del fulmine
quando tocca terra
e il resto in fiamme

La gelosia di non avere una casa,
la gelosia di non essere quella persona la gelosia
di non avere un vero amico.

Luce ammaliante del
Sole splendente.
Mi incendia gli occhi.

Tsunami distrugge Città
e montagne e immerge
la terra

Il tuono stordisce,
la terra fa muovere e
Thor sorride

Fuoco fiammeggiante
Fuoco tu che bruci
Fuoco fattelo dire fuoco luccicante



Fuoco infiamma
città e paesi.
Infuoca il mondo

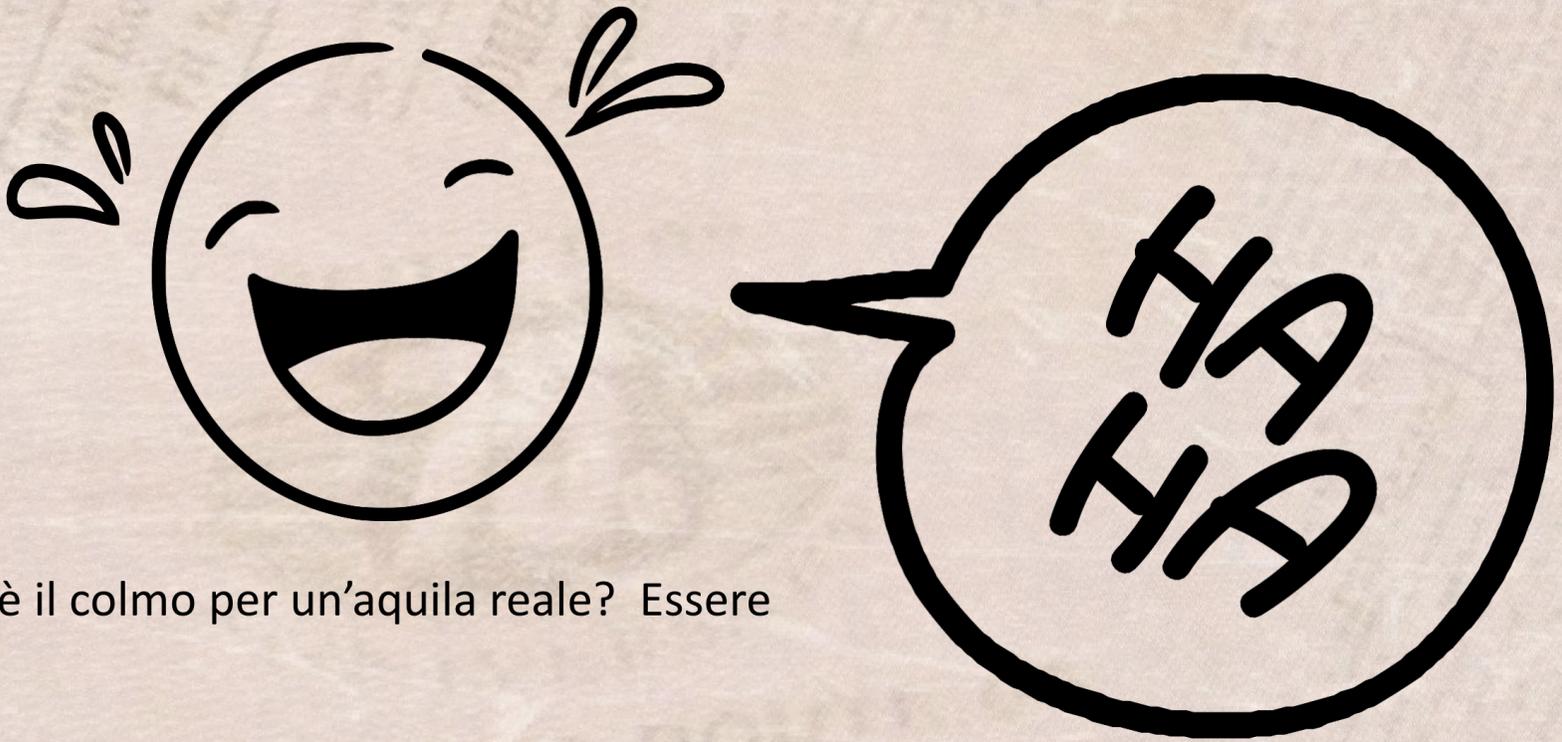
Petali,
il vento li trascinò nel
prato infinito

L'allegria canta
al nostro arrivo

La velocità
di un ghepardo ti dà la
massima energia



FREDDURE FRESCHE FRESCHE



Sai qual è il colmo per un'aquila reale? Essere falsa.

Sai qual è il colmo per un gorilla? Entrare nel Guinness dei Primati.

Dove fa il bagno il canguro? Nel mar-supio.

Qual è la cosa peggiore di una coppia di americani divorziati? Essere Stati Uniti.

Come fa il campanello di una scimmia? King-Kong.

Il bambino al papà: "E' vero che le carote fanno bene alla vista?" Il papà: "Certo! Hai mai visto un coniglio con gli occhiali?"

Una mortadella chiede ad un coltello: "Tu cosa provi nei miei confronti?" Il coltello risponde: "Affetto".

Un gatto corre velocissimo verso l'edicola, arriva e chiede: "E' uscito topolino?"

Qual è la città preferita dai ragni? Mosca!

Perché "separato" si scrive tutto insieme quando "tutto insieme" si scrive separato?

SPORTIVI NATIVI



ROLEX MONTE CARLO MASTERS 1000

Il Monte Carlo Masters, noto come Rolex Monte Carlo Masters per ragioni di sponsorizzazione, è un torneo di tennis maschile appartenente alla categoria ATP Tour Masters 1000, ovvero la categoria più importante dopo i quattro tornei del Grande Slam e le ATP Finals.

La competizione si svolge nel mese di aprile sui campi in terra rossa del Monte Carlo Country Club, comune francese confinante con il Principato di Monaco.

È stato votato dai tennisti ATP come miglior torneo di categoria nel 2001 e nel 2007.

Nel 2023 è stata la 116esima edizione; il torneo si è svolto da Sabato 8 Aprile a Domenica 16 Aprile.

Io sono andato Mercoledì 12 Aprile e ho assistito a tre partite:

1) Alexander Zverev- Roberto Bautista Agut: in questo match Zverev è stato potentissimo nel servizio e ha dominato sull'avversario vincendo 6-4 6-4 (alla fine della partita è venuto sugli spalti e mi ha firmato cappellino e maglietta).
2) Jannik Sinner-Diego Schwartzman: purtroppo questo match è durato poco ed è stato vinto 6-0 3-1 da Sinner "a tavolino"

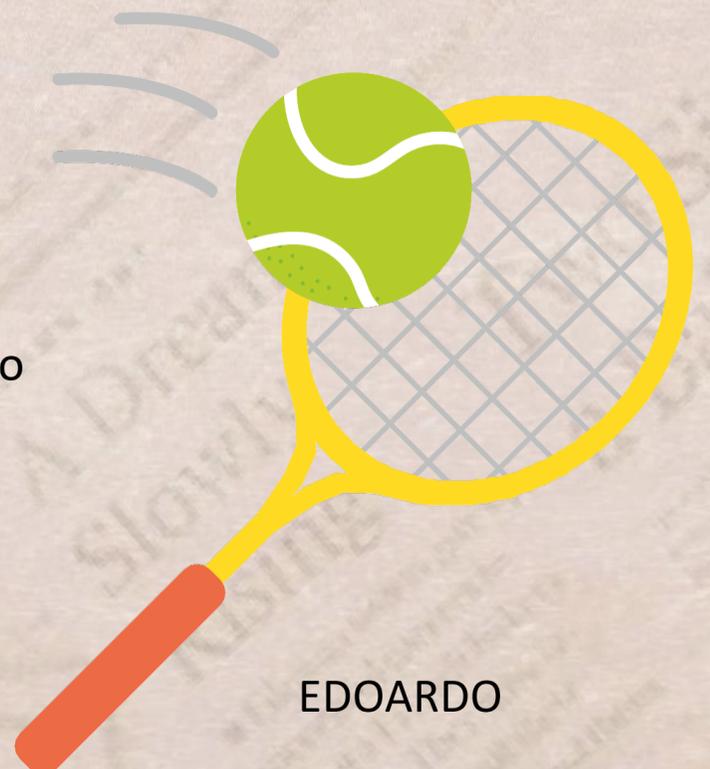
perché l'avversario si è ritirato (anche Sinner si è fermato a firmarmi cappellino e maglietta)

3) Stan Wawrinka-Taylor Fritz.

Il match è stato intenso e ci sono stati scambi alla pari tra i giocatori, entrambi molto bravi.

Io tifavo Wawrinka che però purtroppo ha perso 6-7 2-6.

Il vincitore dell'edizione 2023 del torneo è stato Andrey Rublev che ha battuto in finale Holger Rune 5-7 6-2 7-5.



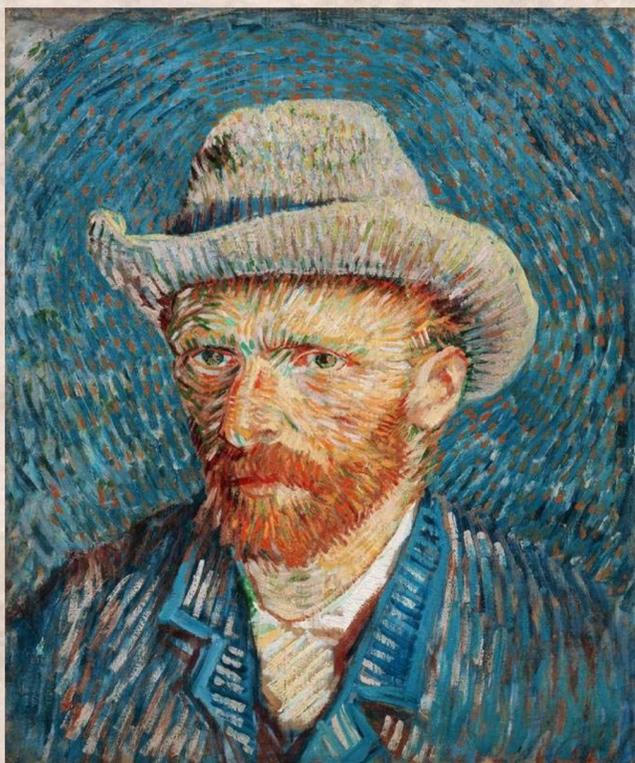
EDOARDO

THE VAN GOGH EXPERIENCE

La mostra "Van Gogh experience", alla Palazzina di caccia di Stupinigi, è davvero un'esperienza unica, che consente di entrare nel mondo e nella mente dell'artista in maniera completa e appassionante, molto di più che in una mostra normale con i quadri alle pareti.

Entrando inizia il racconto di Van Gogh: la sua vita, i luoghi dove ha vissuto, l'amicizia con Gauguin, la malattia, la mancanza di soldi, il fratello Theo e il suo generoso aiuto per tutta la vita dell'artista vengono raccontati in una serie di video molto coinvolgenti.

Poi si passa in una grande sala dove sulle pareti e sul soffitto girano delle proiezioni



in movimento delle opere più famose di Van Gogh e di alcune frasi delle sue lettere al fratello, con un sottofondo musicale. E' molto bello e dà proprio l'idea di essere dentro ai quadri.

All'uscita della sala ci sono una serie di stanze dove si possono fare delle foto con sfondi ispirati ai quadri di Van Gogh; nella prima ci sono dei girasoli, nella seconda dei grandi covoni di paglia, la terza è la stanza in cui ha vissuto e che ha anche dipinto in molti suoi quadri.

Ma non è finita qui: l'ultima attrazione è la realtà virtuale. In una stanza ci sono una serie di sgabelli con dei visori da indossare, collegati ad un computer.

Indossando il visore, sembra di essere dentro ai quadri di Van Gogh, e ci si può muovere dentro, si cammina sui prati, nei campi di girasoli, ci si siede a tavola insieme ai mangiatori di patate (che è un quadro famoso di Van Gogh) e, alla fine, ci si può sedere sul letto della sua camera.

È un modo molto interessante e divertente per passare un'ora, o anche molto di più dipende quanto ti vuoi fermare ad ogni attrazione.

